

MP

ΘV

GENNAIO

Il mese di gennaio inizia con la festa di Maria, invocata come Madre di Dio. L'appellativo non è assurdo, ma addirittura scontato, perché ormai senza farci più caso, lo ripetiamo ogni volta che recitiamo l'Ave Maria. «Santa Maria, Madre di Dio...» diciamo, facendo eco alla definizione che fu proclamata nel Concilio di Efeso (431), quando i Padri Conciliari chiarirono che nella persona di Gesù ci sono la natura divina e la natura umana. «Perciò essi non dubitarono di chiamare Madre di Dio la Santa Vergine» (DS 251).

Questa festa, prima dell'ultima riforma del calendario della Chiesa veniva celebrata l'11 ottobre. Proprio in quel giorno, nel 1962, il Santo pontefice Giovanni XXIII volle l'inaugurazione del Concilio Vaticano II, con la partecipazione di oltre duemila Vescovi. Alla sera di quel giorno in molti ricordano, la televisione spesso lo ha fatto rivedere, che il Papa rivolse un discorso improvvisato, facendo riferimento alla luna che splendeva nel cielo, come testimone curiosa di quell'evento, e ai bambini nelle loro case, ai quali invitava a dare una carezza, ma accennava soprattutto ad un fatto memorabile:

«Ho sentito qualcuno di voi che ha ricordato Efeso e le fiaccole accese intorno alla basilica di quella città, in occasione del III Concilio Ecumenico, nel 431. Io ho veduto, alcuni anni or sono, con i miei occhi, le memorie di quella città, che ricordano la proclamazione del Dogma della Divina Maternità di Maria».

**Ave, o Maria,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora
della nostra morte. Amen.**

Ave o Theotokos, Ave o Mater Dei, Ave Maria.